

28 giugno 2007 . Pordenone

LABORATORIO Livenza 2007

Percorso partecipato per valutare e condividere le ipotesi di intervento, le priorità e le modalità di attuazione del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza, sottobacino del Cellina-Meduna

Seminario di presentazione

Obiettivi, fasi, attori, modalità di svolgimento

Monia Guarino e Alessandro de Carli
Università di Udine



Partecipazione ?

“...un termine che copre i più svariati significati e le più sospette intenzioni...”

Obiettivi, fasi, attori, modalità di svolgimento
LINEE GUIDA

Premessa

Il LABORATORIO Livenza 2007 è:

- **un'esperienza di dialogo e collaborazione**
- **uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo**
- **un percorso partecipato di tipo non istituzionale**

Il LABORATORIO Livenza 2007 ha come scopo:

- **raccogliere contributi che saranno poi utili alle Amministrazioni competenti per compiere scelte più efficaci** vale a dire:
 - rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale,
 - fattibili tecnicamente,
 - il più possibile condivise.

I portatori di interesse sono

- soggetti organizzati e non
- hanno un "interesse" in gioco nel processo decisionale
- sono coloro sui quali la decisione produrrà i propri effetti

Dichiarazione di intenti

Il Gruppo di Coordinamento avvio il LABORATORIO con l'intenzione di:

- promuovere e favorire il reciproco **scambio di informazioni** tra Amministrazioni e cittadini in merito agli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del bacino del fiume Livenza

Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Livenza (PAI)

Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Livenza - Cellina Meduna (PSI)

- condividere le **modalità di attuazione** degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino cogente per la difesa idraulica del Pordenonese, nonché l'acquisizione di indicazioni circa la loro **programmazione nel tempo**

Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Livenza - Cellina Meduna (PSI)

note

FASE 0: Sottoscrizione Dichiarazione di intenti (28 marzo 2007)

FASE 1: Analisi preliminare con portatori di interessi (aprile-giugno)

FASE 2: Condivisione del percorso (28 giugno 2007)

Gli obiettivi

Il LABORATORIO Livenza 2007 si pone come **obiettivo generale**:

- **valutare e condividere le ipotesi di intervento, le priorità e le modalità di attuazione** del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza, sottobacino del Cellina Meduna (PSI)

Il LABORATORIO Livenza 2007 si pone come **obiettivi specifici**:

- **condividere** informazioni sulle caratteristiche del bacino del Livenza, in relazione soprattutto alla questione della sicurezza idraulica e dell'assetto idrogeologico del territorio;
- **confrontarsi** sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle tipologie di intervento individuate negli strumenti di pianificazione di bacino;
- **promuovere** il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti;
- **raccogliere** aspettative, preoccupazioni, istanze (ad es. di compensazione);
- **valorizzare** conoscenza e proposte da parte dei portatori di interesse;
- **orientare la pianificazione affinché garantisca la sicurezza idraulica, ma risponda anche alle esigenze della comunità e dei diretti interessati.**

Gli attori

Il Gruppo di Coordinamento promuove il LABORATORIO

- Autorità di Bacino (ing. Alfredo Caielli)
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Ass. Gianfranco Moretton)
- Regione del Veneto (Ass. Giancarlo Conta)

La segreteria tecnica organizza e gestisce il LABORATORIO

Il Dip. di Scienze Economiche (Uni.Udine) supporta il LABORATORIO

I portatori di interessi partecipano al LABORATORIO

Enti Pubblici di vario livello (Comuni, Comunità Montane, Province)

Autorità Ambientali (es. Arpa)

Associazioni Ambientaliste di vario livello (nazionale e locale)

Associazioni di Categoria (industriali, agricoltori, ecc...)

Imprese

Consorzi di Bonifica

Centri, Istituti ed Enti di ricerca

Università

Associazioni no profit

Comitati

Ordini professionali (agronomi, ingegneri, architetti, ecc...)

Eventuali esperti esterni da valutare durante il percorso

I ruoli

I portatori di interessi partecipano alle attività del LABORATORIO con funzioni consultive e propositive.

Ogni contributo e proposta argomentata verrà presa in considerazione dal Gruppo di Coordinamento indipendentemente dal proponente e portata all'attenzione dei soggetti decisori.

L'Autorità di Bacino e le Regioni partecipano al percorso in quanto **soggetti decisori**, con l'impegno a **rendere esplicite e comprensibili le proprie scelte**.

L'Autorità di Bacino, attraverso il Comitato Istituzionale e il Comitato Tecnico, decide in merito alla pianificazione e programmazione dei piani di bacino (elabora, adotta e aggiorna).

Le Regioni decidono in merito all'attuazione dei piani di bacino: dispongono la redazione dei progetti, provvedono alla loro approvazione e all'esecuzione degli interventi da realizzare.

L'adesione

L'adesione al LABORATORIO è:

- Volontaria
- Formale
- Informata
- Gratuita

Cosa significa sottoscrivere la scheda di adesione al LABORATORIO?

"... impegno a partecipare alle attività durante l'intero percorso"

Cosa NON significa sottoscrivere la scheda di adesione?

"... precludersi il diritto di ciascun partecipante di uscire dal percorso partecipato"

"... avallare le scelte finora prese dalle Amministrazioni competenti nell'ambito degli strumenti di pianificazione di bacino"

Ogni organizzazione (ente, associazione, comitato, ecc.) **partecipa con un proprio componente delegato ufficialmente**

Nel caso di incontri con **approfondimenti di tipo specialistico** vi è la possibilità che tecnici/esperti scelti dall'organizzazione interessata ne prendano parte come supporto al rappresentante delegato.

Le fasi

INFORMAZIONE (luglio – settembre)

OBIETTIVO: condividere informazioni

OBIETTIVO: confrontarsi sui contenuti della pianificazione.

Incontri informativi (alcuni aperti alle comunità)

- *inquadramento del problema di sicurezza del bacino*
- *prospettive in assenza di interventi*
- *obiettivi della pianificazione*
- *alternative prese in considerazione*
- *argomentazioni delle scelte*

Sopralluoghi sui territori interessati

Comprendere cosa comporta avere un'opera sul proprio territorio (pdv di chi vi abita)

CONSULTAZIONE (ottobre)

OBIETTIVO: promuovere il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti.

OBIETTIVO: raccogliere aspettative, preoccupazioni, istanze (ad es. di compensazione).

Incontri di lavoro

- *esame gli interventi necessari per la messa in sicurezza*
- *analisi e rappresentazione degli effetti positivi/negativi*
- *valutazione dei costi ed i benefici*

PARTECIPAZIONE (novembre)

OBIETTIVO: valorizzare conoscenza e proposte da parte dei portatori di interesse.

OBIETTIVO: orientare la pianificazione.

Incontri di lavoro

- *Condivisione dei criteri utili ad orientare la progettazione degli interventi,*
- *Definizione delle modalità per l'accoglimento delle istanze di compensazione.*

Il funzionamento

Gli **incontri** del LABORATORIO saranno caratterizzati da:

- introduzione tecnica al tema in discussione,
- domande di supporto alla discussione,
- discussione in gruppo,
- sintesi convergenze e divergenze.

Ogni incontro è coordinato da un **moderatore esterno e indipendente**, il cui compito è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata.

Per una **reale partecipazione** sono richiesti:

- interventi brevi e concisi,
- disponibilità al dialogo e alla negoziazione,
- disponibilità all'apprendimento reciproco,
- orientamento al risultato,
- disponibilità ai lavori di gruppo,
- consapevolezza su opportunità e limiti, ruoli e condizioni normative.

La comunicazione

Per un'adeguata e tempestiva comunicazione

- attivazione di **pagine web dedicate al LABORATORIO**
- utilizzo privilegiato di posta elettronica per comunicazioni
- pubblicazione documenti, contributi, risultati

Prima di ogni attività del LABORATORIO

- Pubblicazione/invio documenti e schede di lavoro

Al termine di ogni attività del LABORATORIO

- Invio/pubblicazione **resoconto che sintetizza gli esiti del lavoro.**

Gli **strumenti** (brochure, poster, sintesi non tecniche, sito, comunicati stampa ecc.) **per comunicare e condividere** le informazioni acquisite verranno concordati e definiti a seconda anche delle esigenze di chi partecipa .

Il monitoraggio

La segreteria tecnica metterà a disposizione, sulle pagine web dedicate, informazioni costantemente aggiornate sullo stato di avanzamento delle attività e dei risultati ottenuti.

Lo scopo del monitoraggio è dunque quello di consentire agli attori coinvolti nel LABORATORIO Livenza 2007 di seguire il processo e di verificare se e in che modo i contributi emersi dal percorso partecipato sono stati presi in considerazione.

I prossimi passi

Attivazione pagine web specifiche (dalla home di www.adbve.it)

(SEZ.I) Lo scopo . Gli obiettivi . Il percorso

(SEZ.II) Gli incontri . I partecipanti . I documenti.

(SEZ. III) Domande? . Risposte! . Contatti

(SEZ. IV) I risultati. Il monitoraggio

Attivazione mail specifica: infoadb@adbve.it (LABORATORIO Livenza 2007)

Completamento sintesi non tecnica

il problema, lo scenario 0, gli obiettivi, le soluzioni alternative, le ipotesi di intervento (schede)

Caratterizzazione del contesto (sopralluoghi)

Restituzione esiti incontri preliminari + Completamento interviste

Pubblicazione mappa questioni (temi, obiettivi, preoccupazioni, problemi, interessi)

Prime schede lavoro (domande guida)

Sopralluoghi + strumenti di comunicazione



LABORATORIO Livenza 2007

Percorso partecipato per valutare e condividere le ipotesi di intervento, le priorità e le modalità di attuazione del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza, sottobacino del Cellina-Meduna

Incontri informativi

Arrivederci a settembre